Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 62 (1993)
Heft: 4

Rubrik: Echi culturali dalla Valtellina, Bormio e Valchiavenna

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 16.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

BRUNO CIAPPONI-LANDI

Echi culturali dalla Valtellina Bormio e Valchiavenna

Un elogio di Poschiavo del 1624

"...Poschiavo, luogo salvatico ma sì bello che per l'estate non ne ho visto al pari. È posto in pianura belissima in mezzo a montagne altissime; la campagna fertile, li prati si adaquano perchè in mezzo passa il fiume Mader; non vi è palude, l'aria sottile, fresca, in modo che standovi non si patisce caldo di niun tempo [...] Acanto al fiume Mader vi è la terra di Bruso [...] Da Bruso a Poschiavo si trova un laghetto longo un miglio, largo mezzo, molto vago. In Poschiavo belle case, gente spiritosa ma non si dilettano di frutti, coltivano però bene. Per il tempo che si stette in Poschiavo tre giorni [fine luglio] vidi rose fresche fiorite..". Così si legge nella "Nota alla visita di Valtellina fatta da Monsignor Carcano" nel 1624 annotata da Giulio Perotti e pubblicata sul Bollettino della Società Storica Valtellinese n.45-1992. Il Perotti individua l'anonimo estensore della "nota" nel canonico Luigi Odescalchi che accompagnò il vescovo nella visita pastorale. C'è da credere che anche il vescovo sia rimasto soddisfatto del soggiorno. Fu infatti "ricevuto da tutte le contrade di Poschiavo processionalmente da numerosissimo popolo più che in ogni altro luogo con bella ordinanza mercè la buona disciplina del rev. Paolo Beccaria vicecurato di detto luogo, persona dotta, di belle maniere, che merita lode fra tutti i Reverendi di Valtellina *[...] L'alloggio fu in casamento bello e comodo...*" (non fu sempre così nel corso della visita) e inoltre il presule ricevette *"Le carezze delli signori Podestà e signor Gio Antonio Andreossa"*.

Dalla nota si apprende ancora che Poschiavo e le sue contrade contavano allora 3200 anime mentre la *"cura di Bruso"* ne contava 1300. Nel corso della visita in Val Poschiavo il vescovo consacrò due chiese dedicate a S. Carlo, una nella *"contrada di Aina"* e l'altra a Brusio dove dispose che questa *"nova, grande e bella"* divenisse la parrocchiale. Curiosa la ripetuta denominazione *"Mader"* per il torrente Poschiavino che risulta priva di riscontro a una prima scorsa dei repertori valligiani.

Società Storica Valtellinese: l'assemblea di Sernio e nuove pubblicazioni

In concomitanza con l'assemblea 1993 è uscito il Bollettino della Società Storica Valtellinese n. 46-a. 1992 che è stato inviato gratuitamente ai soci in regola con il pagamento della quota. Fra i 16 contributi che compongono le 330 pagine emerge il saggio della prof. Olimpia Aureggi Ariatta sulla "Pace" di Chiavenna (la preziosa e celebre valva di evangelario del XII sec. della collegiata di S. Lorenzo) e non mancano negli altri scritti riferimenti interessanti la storia dei Grigioni.

L'assemblea annuale si è tenuta, secondo la tradizione, l'ultima domenica di agosto e quest'anno la scelta della sede è caduta su Sernio. Nell'occasione sono state presentate ai soci due nuove pubblicazioni della collana *"Atti e documenti" (n. 6*

e n. 7), "Monete greche e romane della collezione Sertoli del Museo Valtellinese di Storia e Arte-Sondrio" della dott.ssa Giliana Muffatti Musselli (pp.79 e 14 tav.) e "Regesto delle pergamene di Grosotto conservate all'Archivio di Stato di Sondrio" a cura di Francesco Palazzi Trivelli (pp.317). Una interessante relazione sui rapporti fra la parrocchia di Sernio e la chiesa matrice di Mazzo è stata tenuta dal dr. Gabriele Antonioli a conclusione della mattinata e nel pomeriggio i soci hanno visitato alcuni monumenti del paese guidati dalla dott.ssa Simonetta Coppa della Soprintendenza di Brera.

L'assemblea del Centro Studi Storici Valchiavennaschi e "Clavenna" 1992

Si è tenuta a S. Giacomo Filippo domenica 5 settembre l'assemblea 1993 del CSSV. I soci hanno ascoltato le relazioni del presidente don Tarcisio Salice su S. Guglielmo d'Orenga, un eremita venerato in un santuario del paese stesso, di Giovanni Giorgetta sulle ragioni per cui nella valle non fu presente la Riforma e di Guido Scaramellini sull'arte nella zona.

Qualche tempo prima dell'assemblea anche i soci del CSSV hanno ricevuto il bollettino sociale *"Clavenna"* (XXXI-a.1992, pp.290). Fra i 13 contributi pubblicati rivestono particolare interesse per il Grigioni due articoli di Francesco Fedele sulla caccia di altitudine nell'epipaleolitico e sui paleoambienti sulle montagne confinanti, di Giovanni Giorgetta sulla attribuzione della chiesa di S.Maria di Chiavenna agli Evangelici, di Sandro Massera sul clamoroso arresto nel 1793 in territorio grigione (Novate) di due ambasciatori francesi da parte degli austriaci e di Guglielmo Scaramellini sulle strade e sul problema dei transiti internazionali in Valchiavenna in Età Napoleonica.

Un prezioso catalogo fotografico edito dal Museo Vallivo di Valfurva

"Attraverso il Bormiese nell'atmosfera di cent'anni fa" è il titolo dell'album (pp.143, cm 25X30) a cura di Mario e Ilde Testorelli e di Sara Compagnoni pubblicato dal Museo Vallivo di Valfurva nella collana *"Li ciaf dal skrign"*. Si tratta del catalogo delle mostre fotografiche realizzate nel 1991 e 1992 dal Centro studi alpini annesso al museo con materiale proprio e con gli archivi messi a disposizione da Giovanni Maiori e Luigi Clementi. Le foto dell'album, scrive nella sua presentazione il prof. Albino Garzetti, *"disserrano alla curiosità di chi legge un mondo di grande interesse culturale e, non esito e dire, storico. Passano davanti agli occhi nelle belle immagini, corredate da ricche e sagge didascalie, le preziose testimonianze dell'ormai remota stagione del primo turismo bormiese e in particolare furvese"*.

È uscito il n.16 di *Contract*

Contract, periodico semestrale di immagine, arredamento e cultura edito da Francesco Bonazzi con la direzione editoriale di Sandro Nava, art director Francesco Monteforte, è giunto al sedicesimo numero (1/'93). Meritano di essere qui segnalati l'intervista di apertura al prof. Giulio Tremonti (sondriese, docente di diritto tributario all'Università di Pavia, editorialista del Corriere della sera), sullo spinoso tema delle tasse, di Luca De Censi che riprende un saggio dell'economista ticinese G. P. Torricelli sull'alternativa ferroviaria allo sviluppo stradale, di Franco Monteforte sul contributo dato dal valtellinese Antonio Cederna e da altri allo sviluppo dell'industria tessile lombarda, di Battista Leoni sul mito dell'oro e dell'argento in Valtellina, di Fabio Penati (direttore del Museo civico di storia naturale di

Morbegno) sulla riserva naturale Pian di Spagna-Mezzola, di Giovanni Scherini sull'ambiente faunistico delle Orobie, di Walter Frigo, sul Parco Nazionale dello Stelvio di cui è direttore, di Dario Benetti sul Museo della Valchiavenna, di Vera Credaro Pirola sui naturalisti svizzeri in Valtellina dal '500 all' '800 (si tratta di Gessner, Cornaz, Scheuchzer, von Haller e altri), di Aroldo Benini sull'abate e naturalista Antonio Stoppani e i suoi rapporti con la Valtellina. La rivista può essere richiesta in omaggio alla Pezzini S.p.A, via Stelvio, 300 -I 23037 Morbegno.

Le poesie dialettali di Aldo Pola pubblicate a cura del Sindacato Pensionati CIS di Tirano

Gli ultrasessantacinquenni di Tirano hanno ricevuto in questi giorni un omaggio inatteso che farà rivivere loro momenti di vita cittadina del passato. Si tratta di una raccolta di poesie dialettali del maestro Aldo Pola (Kin) pubblicata per iniziativa del locale Sindacato Pensionati CISL in occasione dell' *"Anno europeo dell'anziano e della solidarietà tra generazioni"*. La pubblicazione, curata e annotata dall'attivissimo presidente del sodalizio prof.William Marconi, è stata resa possibile da un contributo comunale nelle sole spese di stampa. Sobrio, ma tuttavia elegante, l'opuscolo è illustrato con cartoline d'epoca della collezione del Museo Etnografico Tiranese ed è presentato dal Sindaco e dal curatore. Il titolo in copertina, *"Quanta aqua l'è pasàda"*, abbinato ad un'immagine dell'Adda che scorre sotto le antiche mura cittadine, è indicativo del tema dominante delle 27 composizioni che costituiscono la raccolta. L'autore passa in rassegna, attraverso suggestivi quadretti d'ambiente, tradizioni, usanze, momenti che scandivano i ritmi della vita contadina, luoghi-simbolo, e li ripropone in rima ai suoi concittadini, anzitutto a coloro che, come lui, conservano un personale ricordo di quel mondo evocato e che per questo avvertiranno maggiormente la suggestione un po' struggente che sanno produrre le memorie *"dei bei tempi andati"* in chi li ha vissuti.

Un autunno valtellinese ricco di appuntamenti culturali

Tirano

• Sabato 18 settembre, per iniziativa del Comune, si è tenuto a Tirano il Convegno di studi sulla chiesa di S. Perpetua e i suoi affreschi altomedievali. Relatori i professori Carlo Bertelli dell'Università di Losanna, Luigi Zanzi dell'Università di Pavia, Gianluigi Garbellini e Diego Zoia ispettori onorari del Ministero per i beni culturali e ambientali. Il convegno è stato organizzato dal Museo della città che curerà anche la pubblicazione degli Atti.

• Sempre a Tirano, in ottobre, ancora per iniziativa del Comune e del museo, sarà presentato l' "Anno di studi sull'emigrazione". L'iniziativa, da tempo annunciata, si propone di realizzare un Archivio e una mostra documentaria sull'emigrazione valtellinese e valchiavennasca e concluderà la sua prima fase nell'ottobre del 1994 con l'inaugurazione del monumento all'emigrante. Come forse si ricorderà il monumento prescelto è un'opera del noto scultore concittadino Mario Negri già presente in copia all'ambasciata italiana di Canberra.

Morbegno

• Giovedì 23 settembre è iniziato a Morbegno la V edizione della Rassegna organistica internazionale dedicata a Costante Adolfo e Marco Enrico Bossi. Il primo

nacque a Morbegno dove il padre era organista nella collegiata e maestro di banda, il secondo ci venne da piccolo e vi crebbe. Costante Adolfo insegnò musica al Conservatorio e divenne organista del Duomo di Milano, Marco Enrico è considerato il più celebre organista compositore italiano fra il XIX e il XX sec. I concerti si svolsero nella chiesa di Campovico e nel santuario dell'Assunta nei giorni 23 sett.-1, 16, 30 ott. e 3 nov.

• Venerdì 8 ottobre, a Palazzo Malacrida di Morbegno, si tenne un convegno su Jürg Jenatsch in occasione della nuova edizione del romanzo che lo scrittore zurighese del secolo scorso C. F. Meyer dedicò al noto personaggio grigione.

Sondrio

• Sabato16 ottobre si tenne a Sondrio alla Sala Martinelli della Camera di Commercio un convegno internazionale su Lorenzo Botterini Benaducci, l'americanista del Settecento di cui Pio Rajna accertò la nascita a Sondrio. Vi parteciperanno fra gli altri i professori Romain Rainero dell'Università statale di Milano, Mario Sartor dell'Università di Padova, Laura Meli Bassi, presidente della Società Storica Valtellinese. Sono previste relazioni dei professori Luis Ramos Gomez Perez e Alfonso Alcalà Alvarado provenienti da Città del Messico e auspicata la presenza del rettor maggiore dei Salesiani don Egidio Viganò.

• Sabato 23 ottobre, nella sala del Consiglio Provinciale di Sondrio, sarà ricordato con un convegno il prof. Bruno Credaro - uomo di scuola, scrittore della montagna e pubblico amministratore - nella ricorrenza del centenario della nascita. Interverranno fra gli altri i professori Arturo Colombo dell'Università di Pavia, Gennaro Barbarisi della Statale di Milano, Ettore Mazzali, Giulio Spini e Bianca Declich.

• Lunedì 25 ottobre presso la Biblioteca civica di Sondrio (Villa Quadrio), verranno presentati gli atti del convegno internazionale "Pio Rajna e le letterature neolatine" svoltosi nella stessa sede nel settembre del 1983. Saranno presenti, fra gli altri, il curatore della pubblicazione prof. Rudy Abardo, il prof. Aurelio Roncaglia dell'Università La Sapienza di Roma (uno fra i massimi semiologi e filologi romanzi viventi) e il prof. Francesco Mazzoni, presidente della Società Dantesca Italiana sotto l'egida della quale gli atti sono stati pubblicati. La manifestazione assumerà il carattere di un nuovo convegno e avrà inizio alle ore 9.

Chiuro

• Nell'ambito della manifestazione enologica "Il grappolo d'oro 1993" la biblioteca comunale "Luigi Faccinelli" di Chiuro ha organizzato una interessantissima mostra delle ricostruzioni in miniatura di ambienti di lavoro contadini e artigiani realizzati da Giovanni Morelli di Villa di Tirano. L'intraprendente pensionato, mettendo a frutto le sue sperimentate conoscenze tecniche e l'ottima abilità manuale, ha realizzato, in anni di paziente e accurato lavoro, un suo personale "museo" di notevole interesse didattico. Il Morelli ha fatto precedere alle ricostruzioni una rigorosa ricerca sui materiali e sulle forme di ciascuna componente delle sue opere. Per l'occasione è stato anche pubblicato un accurato catalogo con fotografie a colori, disegni e schede di nomenclatura italiano-dialetto.

In passato il Morelli aveva declinato più d'un invito a porre in mostra le sue opere, finora visibili solamente nel suo laboratorio in via Nazionale, ma questa prima uscita pubblica induce a credere nella possibilità di altre esposizioni nelle quali molti dei suoi estimatori confidano.